

MARCHETTI GIUSEPPE: Documentazione OMS

Inserto n° 1

D

A

isolata
l'Africa
azione
nolo al
i suoi
goslavo
legida
allarme
chia, al-
ciata di
otra as-
trazione.
amento
re cosa
biteria-
a nelle
sto ter-
ada.
mg.
te
de
ria vita.
on vole-
acris, ma
torie di
mano-
tutte le
zione di
anale.
dr" versi
cadavere
uit", col-
o, cerehi
ica sulle
circolare
reando di
ell'Amba-
o dai go-
parecchio
pparecchi
anovra di
n seguito
del «Pa-
Valencia
e per le
to a quel-
o di trup-
spagna in
e di tutta
le simpa-
nltre per
sino e il
cesi resta
cusati.

La direzione delle trattative
tutti stipulare dei contratti isolati.
In seguito a questo rifiuto, sembra
che Roosevelt voglia intervenire con
una mediazione, dato che le organiz-
zazioni sindacali sono disposte a pro-
clamare lo sciopero generale al quale
parteciperebbero oltre 35 mila operai.

Aiutiamo la Spagna

30 novembre 1936.

Cari compagni,

Ho ricevuto la vostra del 14 corr.

I generali faziosi fino sotto le por-
te della capitale, non avevano che una
pallida idea dell'eroica resistenza che
il popolo spagnolo oppone all'armata
dei traditori venduti al fascismo inter-
nazionale. Durante tre mesi ci siamo
luttati con dei vecchi fucili difettosi
e con qualche mitragliatrice, ma ora
che trovano di fronte un esercito po-
polare discretamente armato e sopra-
tutto deciso a difendere la propria
capitale a tutti i costi, il problema
cambia d'aspetto e malgrado l'annun-
cio a più riprese della presa* di Ma-
drid da parte dell'ubriacone Queipo
de Llano, non sono passati E NON
PASSERANNO.

I fascismi italiano e tedesco hanno
riconosciuto come Governo i briganti
ribelli di Burgos; l'Ambasciata italia-
na ad Alicante ha fatto le valigie non
senza lasciare un mucchio di foschi
individui con compiti facili a indov-
inare. Le navi da guerra fasciste
hanno levato l'ancora non per andar-
sene nei loro mari, ma per cambiare
residenza... per meglio compiere il lo-
ro servizio di spionaggio.

Stetene pur certi, compagni, mal-
grado l'aiuto indiretto e diretto dell'I-
talia di Mussolini, della Germania hit-
leriana, malgrado l'infame blocco pro-
posto da Blum e dalla «democrazia»
francese e inglese per meglio strango-
lare la repubblica spagnola, IL FA-
SCISMO NON PASSERÀ! Il po-
polo di Spagna, assistito dalla solida-
rietà effettiva del popolo dell'Unione
Sovietica e dai lavoratori del mondo
intero, vincerà questa grandiosa bat-
taglia e schiaccerà definitivamente il
fascismo. NOI PASSEREMO! Que-
sto è il grido unanime del glorioso
popolo spagnolo.

A nome anche degli altri compa-
gni, vi invio un plauso per la sotto-
scrizione in nostro favore che avete
fatto circolare tra gli italiani e i tici-
nesi. Personalmente non ne abbiamo
bisogno e vi autorizziamo a versare
l'importo al Comitato «pro figli di
Spagna». La sola raccomandazione
che vi facciamo è questa: **Continuate
e accentuate l'attività in favore della
Spagna repubblicana, mobilitate le
masse per far levare il blocco detto
di «non intervento» che in verità è
fatto per strangolare il popolo spa-
gnolo.** **BENHUR.**

no vostra...
fatiche
Se similitudine per la difesa del

cinesi in Spagna rispondono ai ca-
lunniatori di tutte le risme.

Dalla Spagna rivoluzionaria

„Non passeranno“

Eccomi giunto nella Spagna rivo-
luzionaria. Sento i miei polmoni che
respirano l'aria della libertà, la qua-
le costa molto sangue generoso al-
l'eroico popolo spagnolo, che lotta
vittoriosamente contro la schiavitù
medievale e feudale.

All'entrata in territorio spagnolo,
non credevo di trovare tutto il popo-
lo così deciso a lottare contro il fa-
scismo. Da poco uscito dal dominio
dei preti, dei nobili e dei grandi pro-
prietari terrieri, lo credevo ancora
nella maggior parte attaccato alle
sue vecchie tradizioni. Invece dovetti
persuadermi del contrario, poiché
tutte le persone che incontro mi sa-
lutano col sorriso sulle labbra, come
se mi conoscessero da molto tempo,
pronunciando l'abituale: *Salud,
camarad!* sempre tenendo il pugno
alzato.

Ho constatato che il popolo spagno-
lo è buono, sincero e generoso, e io
non tardai di penetrare in mezzo ad
esso e di diventare il suo amico. Ad
ogni momento trovo sempre qual-
cuno da stringergli la mano, e dal
gruppetto che subito si forma intor-
no me, mi dà la convinzione che
tutti — uomini, donne, vecchi e bam-
bini — sono quanto mai decisi di lot-
tare, per non più ritornare al passa-
to.

Una magnifica manifestazione la
ricevemmo appena fummo arrivati
al primo paese vicino alla frontiera.
Eravamo circa di tutti i paesi,
di tutte le razze e parlanti ognuno la
lingua del proprio paese d'origine.
Eravamo tutti accorsi per aiutare l'e-
roico popolo spagnolo nella sua epi-
ca battaglia contro la barbarie del
passato. Venimmo tosto divisi per
nazionalità ed a scaglioni formammo
un battaglione della «Brigata Inter-
nazionale».

S'intende che tutto questo lo do-
vemmo fare di nascosto lontani dal
paese. Ma quando la popolazione lo
seppé, venne in massa a darci il ben-
venuto, e ci accompagnò alla stazio-
ne al canto dell'Internazionale. Arri-
vammo colà fra due fittissime ali di
popolo e l'entusiasmo raggiunse i
sette cieli, quando dalle finestre del-
la stazione apparvero i gonfaloni del-
le sezioni locali comuniste ed anar-
chiche. Per la prima volta vidi i po-
lizioti, che invece di sparare su di
noi e condurci in galera, ci fecero il
«presentarmi».

Viaggiammo così per delle intere
giornate in mezzo ad interminabili

agrumeti carichi dei loro gustosissimi
frutti, e tutta la popolazione, non so-
lo catalana, ma di tutti i paesi da
noi attraversati, ci accolse con gioia,
tanto vero ad una sfazione, in cui
dovemmo sostare per una mezzora, la
popolazione ci caricò di mandarini
ed aranci che ne avemmo abbastanza
sino all'arrivo nella nostra località.

Ma la manifestazione che più mi
rimase impressa fu in una stazione
dove dovemmo aspettare la coinci-
denza.

Erano circa le 7 del mattino, pro-
prio l'orario in cui tutti gli operai
si recavano al lavoro. In un baleno
la stazione venne invasa, e quando
si seppe che noi eravamo un reparto
della «Brigata Internazionale» ci
circondarono e ci applaudirono, men-
tre taluni corsero a casa a prendere
gli strumenti e le bandiere. Ma pro-
prio al momento di partire, dalla
folla, che fece largo, uscì una vec-
chia donna vestita di nero. Sapemmo
poi che essa ha avuto un figlio ucci-
so e due altri che ancora combattono
sul fronte di Madrid.

Tutti noi seguivamo con gli occhi
lo svolgersi della scena, fra un silen-
zio generale. Ci aspettavamo chissà
quale discorso, ma essa, rialzando il
viso solcato di lagrime, ed alzando
i pugni gridò: **Ne pasaran!**

Non posso esprimere l'emozione che
provai in quel momento, e benchè e-
ravamo divisi in razza ed in lingua,
tutti ne comprendemmo il significato
ed istintivamente dai nostri pet-
ti uscì un grido che aveva la forma
di un giuramento, e le bocche pro-
nunciarono: **No, no pasaran!**

Ed il treno si mosse fra lo svento-
lio delle bandiere, mentre la musica
suecava l'Internazionale.

Bruno Rusconi.

Un figlio di Alcalà Zamora aderisce al Partito comunista

Uno dei figli dell'ex presidente del-
la Repubblica spagnola, Alcalà Za-
mora, ha nei giorni scorsi inviato una
lettera al segretario generale del P. C.
spagnuolo chiedendo di essere am-
messo nel Partito comunista perchè
egli riconosce in esso la organizzazio-
ne che esprime le sue concezioni e
che condurrà a quelle mete a cui esso
aspira.

M A R C H E T T I Giuseppe

fu Antonio

STAFETTO Maria

Varese

Udine

8 luglio 1906

Montauban (T&G) Francia Grand'Rue Villenouvelle 44

Impiegato (prof. d'origine: Operatore Cinematografico)

9 agosto 1929

Belgio, Lussemburgo, Olanda, Germania, Svizzera, Africa
Francia, Austria, ecc. ecc.

28 agosto 1936

9 febbraio 1939

Centuria "GASTONE ZDZIZI" Columna

Mobil "LIBERTAD" Catalana, Batt. "GARIBALDI", Brigata "GARIBALDI",

Stato Maggiore della Base delle Brigate Internazionali.

dal 12 (?) settembre 1936 al

24 ottobre 1936, settore di Talavera-Santa Olalla, Pelahustan, e
settore di San Martin de Val de Iglesias-Naval Carnero, Chapineria e
Brunete, ecc. ecc.

Tenente (nominato il 23 aprile 1937).

Invalidita permanente
Contratta in servizio comandato il 12 aprile 1938, fronte
all'Elva -

Ospitalizzato a Eaubonne (S&O),

Agenteuil (S&O), Hotel-Dieu, Tolosa (HG), Sanatorium de Nouvielle
à Bretagne (Landes) e Sanatorium de Mombram (L&G).

dal mese di marzo

1941 al 2.12.1941 "Reseau-Bertaux" e dal mese di dicembre 1941 al

30 dicembre 1944. Responsabile del C.I.L.I.2 (Alta Garonna), Responsabile
Militare, F.F.I. F.T.P.F. della M.O.I. con il grado di Tenente.

Fotografie che credo utili

Vedere

foglio apparte.

Francesco LEONE, Luigi LONGO
(Gallo), Giuseppe DI VITTORIO (Nicoletti) e Andrea MARTY.

25 FEVR 1949

ORDEN DE LA LIBERACION
DE ESPAÑA

El Sr. Cónsul de la Orden

Confiere al Señor Giuseppe Archetti de
nacionalidad Italiana el título de Amigo de
la República Española, con derecho al uso de la
condecoración reglamentaria.

En París el 22 de Marzo de 1955

El Sr. sellado y registrado núm. 95

El Cónsul



bona memoria

Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini

" GIUSEPPE GARIBALDI „

SEDE CENTRALE - ROMA

Arco Porta S. Pancrazio

Domanda di ammissione

Il sottoscritto

M A R C H E T T I Giuseppe

nome

di fu Antonio e di Staffetto Maria nato il 8 luglio 1906

a Verno Provincia di Udine Professione Operatore cinematografico

domiciliato a ROMA Via le di Trastevere N. 141

telefono // Preso conoscenza dell'atto costitutivo dell'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini "Giuseppe Garibaldi,, ne chiede l'iscrizione, e dichiara di aver preso parte:

- (1) alla Campagna garibaldina di Libia 1926-1929. Spagna Rep. na 1936-1939. Francia 1941-45
- (2) alla guerra mondiale 1915-18 col // Regg.to // Se volontario 4 volte.-
- (3) Partigiano nella guerra di liberazione 1943-44-45 Guerra di Liberazione in Francia.-

(Indicare la Divisione - reparto o banda con la quale ha preso parte ad azioni partigiane)

Ha partecipato alla guerra di Liberazione in Francia con le Forze Francesi libere dal 1.3.41 al 31.12.1942 e nelle F.F.I. II° Regg. dell'Alta Garonna

35° Brigata "Valmy" dal 1.1.1943 al 24.5.1945, comprese nell'ordine di battaglia delle Unità partigiane sudette.-

Ricompense al valore Maggiore con funzioni di comandante di Battaglione /////// Se mutilato o invalido Si

Onorificenze Pluridecorato.-

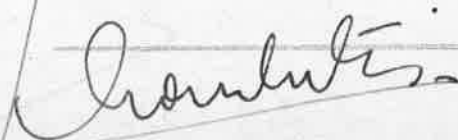
Cav. dell'Ordine della Liberazione di Spagna Repubblicana.-
Allega per visione, i seguenti documenti e referenze a conferma di quanto sopra indicato

Vedere a tergo la distinta dei documenti allegati in copia conforme agli originale debitamente vidimati e legalizzati.-

Il sottoscritto - se è sprovvisto - s'impegna - di procurarsi la Camicia Rossa con il relativo berretto garibaldino.

Data 29. 9. 1960.-

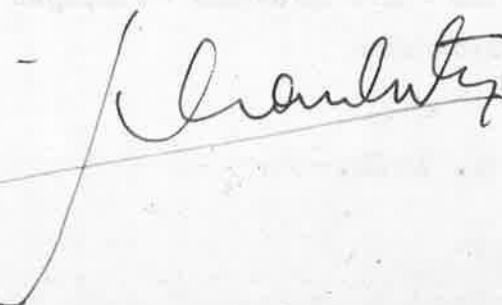
FIRMA DEL RICHIEDENTE



Distinta dei documenti in copia
conforme all'originale debitamente legalizzati

- 1°) Certificato Generale del Caselario Giudiziale orig.le (allegato:Uno).-
- 2°) Servizio militare Garibaldino nell'Esercito Repubblicano Spagnolo:
- a) Dichiarazione della Fratellanza ex Garibaldini di Spagna di Bologna.-
 - b) Attestato del Governo Repubblicano Spagnolo, dal quale si rilevano i stati di servizio della sua partecipazione alla guerra di Spagna, dal 27.8.1936 al 9.2.1939, il grado di Tenente e l'invalidità permanente.-
 - c) Diploma onorifico di Cavaliere dell'Ordine della Liberazione di Spagna.-
 - d) Qualifica di grande invalido ex militare di guerra pensionato a vita, rilasciato dell'ONIG di ROMA (allegati: cinque).-
- 3°) Servizio militare e partigiano in Francia:
- a) Attestato del comandante dell'Unità F.T.P.F.-F.F.I. 2° Reggimento dell'Alta Garonna 35^a Brigata "Valmy" e del Presidente dei Garibaldini della stessa regione di TOLOSA, coi stati di servizio dall'1.3.1941 al 30.12.1944, il ricovero per causa di servizio di guerra e il grado di Maggiore, con funzioni di Comandante di Battaglione.-
 - b) Diploma del Comando Nazionale Militare delle Forze Partigiane francesi, ove si rileva il grado di Maggiore, con funzioni di comandante di Battaglione in detta.-
 - c) Certificato di ricovero dell'Ospedale militare di Penne d'Agenais, " " " " " Hotel-Dieu di Tolosa, per il periodo del 23.12.1944 al 24.5.1945(allegati cinque).-
 - d) Carta d'identità, attestato di appartenenza alle Forze Francesi Combattenti rilasciati dal Ministero delle Forze Armate e Certificato d'appartenenza alle F.F.I., rilasciato dal generale comandante la V^a Regione Militare delle Forze di Liberazione francesi (all.tre).
- 4°) Dichiarazione integrativa di partigiano combattente, qualifica gerarchica del grado per i partigiani italiani che hanno combattuto all'estero, foglio matricolare del Distretto Militare di Udine, ove vengono confermati in parte: stati di servizio, gradi e funzioni, distinzioni e decorazioni(allegati quattro).-
- 5°) Diplomi e distinzioni onorifiche francesi(allegati cinque).-

Totale allegati 23 (ventitre).-

- 

Distinta dei documenti in copia
conforme all'originale debitamente legalizzato

1° Certificato Generale del Generale Garibaldi (copia) (copia)

2° Servizio Militare Gariboldino nell'Esercito Repubblicano Spagnolo
M A R C H E T T I Giuseppe

fu Antonio Staffetto Maria 8 luglio 1906
Varmo Udine Operatore cinematografico

ROMA le di Trastevere -141

//

Libia 1926-1929. Spagna Rep. na 1936-1939. Francia 1941-45

// // 4 volte.-

Guerra di Liberazione in Francia.-

Ha partecipato alla guerra di Liberazione in Francia con le Forze Francesi Libere dal 1.3.41 al 31.12.1942 e nelle F.F.I. II° Regg. dell'Alta Garonna 35^ Brigata "Valmy" dal 1.1.1943 al 24.5.1945, comprese nell'ordine di battaglia delle Unità partigiane sudette.-

Maggiore con funzioni di comandante di Battaglione Si

Pluridecorato.-

Cav. dell'Ordine della Liberazione di Spagna Repubblicana.-

Vedere a tergo la distinta dei documenti allegati in copia conforme agli originale debitamente vidimati e legalizzati.-

29. 9. 1960.-

.- (copia) 28 (copia)

./.

Distinta dei documenti in copia
conforme all'originale debitamente legalizzati

- 1°) Certificato Generale del Caselario Giudiziale orig.le. (allegato: Uno).-
- 2°) Servizio militare Garibaldino nell'Esercito Repubblicano Spagnolo:
- a) Dichiarazione della Fratellanza ex Garibaldini di Spagna di Bologna.-
 - b) Attestato del Governo Repubblicano Spagnolo, dal quale si rilevano i stati di servizio della sua partecipazione alla guerra di Spagna, dal 27.8.1936 al 9.2.1939, il grado di Tenente e l'invalidità permanente.-
 - c) Diploma onorifico di Cavaliere dell'Ordine della Liberazione di Spagna.-
 - d) Qualifica di Grande invalido ex militare di guerra pensionato a vita, rilasciato dell'ONIG di ROMA (allegati: cinque).-
- 3°) Servizio militare e partigiano in Francia:
- a) Attestato del comandante dell'Unità P.T.P.F.-F.F.I. 2° Reggimento dell'Alta Garonna 35^a Brigata "Valmy" e del Presidente dei Garibaldini della stessa regione di TOLOSA, coi stati di servizio dall'1.3.1941 al 30.12.1944, il ricovero per causa di servizio di guerra e il grado di Maggiore, con funzioni di Comandante di Battaglione.-
 - b) Diploma del Comando Nazionale Militare delle Forze Partigiane francesi, ove si rileva il grado di Maggiore, con funzioni di comandante di Battaglione in detta.-
 - c) Certificato di ricovero dell'Ospedale militare di Penne d'Agenais, " " " " " " Hotel-Dieu di Tolosa, per il periodo del 23.12.1944 al 24.5.1945 (allegati cinque).-
 - d) Carta d'identità, attestato di appartenenza alle Forze Francesi Combattenti rilasciati dal Ministero delle Forze Armate e Certificato d'appartenenza alle F.F.I., rilasciato dal generale comandante la V^a Regione Militare delle Forze di Liberazione francesi (all.tre).-
- 4°) Dichiarazione integrativa di partigiano combattente, qualifica gerarchica del grado per i partigiani italiani che hanno combattuto all'estero, foglio matricolare del Distretto Militare di Udine, ove viengono confermati in parte: stati di servizio, gradi e funzioni, distinzioni e decorazioni (allegati quattro).-
- 5°) Diplomi e distinzioni onorifiche francesi (allegati cinque).-

Totale allegati 23 (ventitre).-

Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini

" GIUSEPPE GARIBALDI, "

(ENTE MORALE)

ROMA - Arco della Porta S. Pancrazio - Tel. 500.920

SCHEDA PERSONALE

Cognome MARCHETTI nome Giuseppe di Su Antonio
nato il 8 luglio 1906 a Varmo provincia di Udine
professione Op. tore cinema grafico domiciliato a ROMA
via le di Trastevere n. 141 Tel. // iscritto alla Sezione
Garibaldina di ROMA della Federazione Regionale del Lazio
dall'anno 1960 Tessera N. 4220

Dichiara di aver preso parte quale combattente

- 1) alla Campagna garibaldina di Grecia 1897 (Domokos) //
" " " " Albania 1911 (Podgoritza-Colle di Greben) //
" " " " Grecia 1912 (Driskos) //
" " " " Serbia 1914 (Borna-Gora) //
" " " " Argonne 1914-15 //

2) Volontario guerra mondiale 1915-18 //

3) " nella Brigata «Cacciatori delle Alpi» //

4) " formazioni dipendenti dalla Brigata «Cacciatori delle Alpi» 1915-18 //

e a quali reggimenti //

5) Brigata Garibaldi in Spagna 1936-37 in difesa della Repubblica 12^a Brig. dal 27.8.36 al 19.2.39

6) Legione Garibaldina in Francia 1939-45 //

7) Partigiano guerra di Liberazione 1943-45 F.F.I.-F.F.I. dal 1.3.1941 al 24.5.1945.-

8) Divisione italiana «Garibaldi» o «Italia» in Jugoslavia 1943-45 //

Grado Mag. iore, con funzioni di C.te di Batt.ne ferite /////// se mutilato o invalido Si pensionato

Pluridecorato.-

Ricompense al valore Conv. dell'Ordine della Liberazione di Spagna Repubblica.-

Onorificenze ////

A conferma di quanto sopra indicato: Allega per visione i seguenti documenti e referenze

Vedere a tergo la distinta dei documenti allegati in copia conforme

agli originali debitamente vidimati o legalizzati.-

ANNOTAZIONI

//

29. 9. 1960.-

Data, _____

FIRMA DELL'INTESTATARIO

(1) A fianco di ogni campagna che l'intestatario ha partecipato, scrivere di proprio pugno la parola "partecipato".

N.B. - La Sede Centrale si riserva di richiedere in visione i documenti originali comprovanti le dichiarazioni dell'intestatario.

Distinta dei documenti in copia
conforme all'originale debitamente legalizzati

1°) Certificato Penale Generale del Casellario Giudiziale ori.le (all. 1).-

2°) Servizio militare garibaldino nell'Esercito Repubblicano Spagnolo:

- a) Dichiarazione della Fratellanza ex Garibaldini di Spagna Bologna.-
- b) Attestato del Governo Repubblicano Spagnolo.-
- c) Diploma onorifico di cavaliere dell'Ordine della Liberazione di Spagna (allegati 5).-
- d) Qualifica di Grande Invalido ex militare di guerra pensionato a vita di 1° Cat. + superinvalidità rilasciato dall'ONIG di ROMA, nei quali si rilevano gli stati di servizio prestati nella 12° Bgta. "Garibaldi" in Spagna dal 27.8.1936 al 9.2.1939, col grado di tenente e l'invalidità permanente contratta per causa di servizio di guerra omologata.-

3°) Servizio militare e partigiano in Francia:

- a) Attestato del Comandante dell'Unità F.T.P.F. ^{LA SEGRETERIA NAZIONALE} Alta Garonna 35° Bgta. "Valmy", del Presidente dei Garibaldini della Regione di TOLOSA (Francia), Diploma del Presidente del Comitato Nazionale Militare delle F.T.P.F., certificati di ricovero agli ospedali militari di Renne d'Agonais, Carta d'identità militare d'appartenenza alle Forze Armate Francesi di Liberazione, foglio di ammobilitazione rilasciato dal Ministero delle Forze Armate, Certificato d'appartenenza alle F.F.I. rilasciato dal generale Comandante la V° Regione Militare, diplomi e distinzioni onorifiche francesi, nei quali si rilevano gli stati di servizio dal 1.3.1941 al 24.5.1945, le funzioni di Comandante di Battaglione col grado di Maggiore, ricoveri e diplomi (allegati 13).-

4°) Servizio militare e partigiano omologati in Italia:

- a) Foglio matricolare, non aggiornato, Dichiarazione Integrativa di partigiano combattente, qualifica gerarchica dei gradi per i partigiani che hanno combattuto all'estero, ove si rilevano il servizio militare prestato in Libia dall'8.4.1926 al 21.4.1929, e solo parzialmente il servizio partigiano, i gradi e funzioni. Detto foglio matricolare dovrà subire ulteriori aggiornamenti attualmente in corso di attuazione (allegati 4).-

Totale allegati 23 (ventitre).-

ASSOCIAZIONE ITALIANA COMBATTENTI
VOLONTARI ANTIFASCISTI DI SPAGNA
Via degli Scipioni, n° 271

R O M A

OGGETTO: V/circolare del 18 ottobre 1969 -
Prot. n° 76/69/RB - ORGANIZZAZIONE

In riferimento alla V/circolare indicata in oggetto,
il sottoscritto MARCHETTI GIUSEPPE fu Antonio, nato a VARMO
(UD) 1°8 luglio 1906, residente in Via Mastro Giorgio, n° 81,
00153 - R O M A 8 (indirizzo postale: C. P. 5016 - 00100
R O M A 8).

D I C H I A R A

di avere partecipato alla guerra di Spagna con le seguenti
unità, gradi, funzioni e periodi: Centuria "GASTONE SOZZI",
Colonna "LIBERTAD", Capo sezione; 12ª Brigata "GARIBALDI",
tenente; Delegate delle B. I; e Capo dei Servizi di Fron-
tiera, dal 28 agosto 1936 al 9 febbraio 1939. E' stato
ricoverato per intossicazione da acqua inquinata e affezioni
dell'apparato dello stomaco e tube digerente, all'Ospedale
Militare da Campo, di CENICIENTOS, settore di TALAVERA-SANTA
OLALLA, verso il 15 settembre 1936 e per affezioni polmonari
negli ospedali Militari di SAGARO e FARNES DE LA SELVA (Cata-
logna), nel 1938. Nonché, ad Eaubonne, all'Hopital Général, a
carico dell'Ambasciata di Spagna in Francia, dall'11 marzo
al 28 agosto 1939.

È presente che è in godimento di pensione privi-
legiata di guerra di 1ª categoria + super-invalidità a vita,
dall'11 gennaio 1948.

Roma, lì 3 novembre 1969.

IL DICHIARANTE



ARCHIVIO CENTRALE
DELLO STATO

SOVRINTENDENZA

ROMA, 29 MAR. 1974

19

Piozzale degli Archivi (EUR)

Al Sig. MARCHETTI Giuseppe

via Mastrogiorgio, 81

00153 ROMA

Prot. N. 535/VII-4.2 Alleg.

Risposta al foglio del

Div.

Sez.

N.

OGGETTO: Richiesta di notizie- MARCHETTI Giuseppe

In risposta alla lettera dell'8/3/1971 si comuni-
ca quanto segue:

- il Marchetti "fervente propagandista comunista" giunse
in Belgio l'11/8/1929 con regolare passaporto della R.
Questura, munito di contratto di lavoro.
- Ben presto divenne responsabile dell'attività della se-
zione comunista "Italia" di Flémalle.
- Distribuiva il giornale "Il Riscatto".
- Il 2/4/1931 fu proposta la sua espulsione dal Belgio.
- Fu licenziato dalle officine Phoenix-Works a Flémalle
Haude "a causa delle sue idee sovversive".
- Il 23/4/1931 fu espulso dal Belgio "per motivi politi-
ci".
- Il 12/10/1931 fu iscritto in rubrica di frontiera per
"perquisizione e vigilanza".
- Nel gennaio 1937 si trovava in Spagna arruolato nelle
milizie rosse.

IL SOVRINTENDENTE

MARCHETTI GIUSEPPE: Pos. n. 64314/OMS

- Pensionato a vita I° + E/G a vita dall'1.3.1958;
- aggravamento 7.5.64 respinto;
- aggravamento 28.9.67, respinto;
- ricorso Corte dei Conti 1967;
- " " " 1968;
- restituiti al Servizio trattazioni R.R. con elenchi 2911 e 4909/20.5.72 e 1.7.72 ai sensi della legge 585.



STATO PRATICA: 26.1.76 concesso aggravamento di I° • E/F dall'1.4.67
oltre cumulo di V cat. e grado comandante di brigata

11 MAR. 1976

Carlini

Giuseppe Marchetti



ARCHIVIO CENTRALE
DELLO STATO
SOVRINTENDENZA

ROMA, 29 MAR. 1974 19
Piazzale degli Archivi (EUR)

Al Sig. MARCHETTI Giuseppe
via Mastrogiorgio, 81
00153 ROMA

Prot. N. 535/VII-4-2 Alleg. Risposta al foglio del

Div. Sez. N.

OGGETTO: Richiesta di notizie- MARCHETTI Giuseppe

In risposta alla lettera dell'8/3/1971 si comunica quanto segue:

- il Marchetti "fervente propagandista comunista" giunse in Belgio l'11/8/1929 con regolare passaporto della R. Questura, munito di contratto di lavoro.
- Ben presto divenne responsabile dell'attività della sezione comunista "Italia" di Flémalle.
- Distribuiva il giornale "Il Riscatto".
- Il 2/4/1931 fu proposta la sua espulsione dal Belgio.
- Fu licenziato dalle officine Phoenix-Works a Flémalle Haude "a causa delle sue idee sovversive".
- Il 23/4/1931 fu espulso dal Belgio "per motivi politici".
- Il 12/10/1931 fu iscritto in rubrica di frontiera per "perquisizione e vigilanza".
- Nel gennaio 1937 si trovava in Spagna arruolato nelle milizie rosse.

IL SOVRINTENDENTE

164

MARCHETTI GIUSEPPE: Pos. n. 64314/OMS

- Pensionato a vita I° + E/G a vita dall'1.3.1958;
- aggravamento 7.5.64 respinto;
- aggravamento 28.9.67, respinto;
- ricorso Corte dei Conti 1967;
- " " " 1968;
- restituiti al Servizio trattazioni R.R. con elenchi 2911 e 4909/20.5.72 e 1.7.72 ai sensi della legge 585.



STATO PRATICA: 26.1.76 concesso aggravamento di I° • E/F dall'1.4.67
oltre cumulo di V cat. e grado comandante di brigata

11 MAR. 1976

Marchetti

Giuseppe Marchetti

MARCHETTI Giuseppe n. 1.8.7.1906 VARMO (UD) - Ric. n. 712582-767137/15/3/67-68

Due ricorsi unificati-

STATO PRATICA: 1.4.72

*Costituita' in nome al Penale
di Penale dell'art. 13 L. 1927*

11 MAR. 1976

Chia / D

MARCHETTI GIUSEPPE - comunista

fu Antonio, nato l'8.7.1906 a Varmo di Udine
Impiegato

Africa & 1926 e

Emigrato in ~~Belgio~~ nel 1929

Fu in Belgio, Lussemburgo, Olanda, Germania;
Svizzera, Austria, Francia - Aveva residenza
~~a Montebelluna~~ Parigi e ~~Montebelluna~~ Tolosa

Arruolato nell'agosto 1936 appartenente alla
Centuria "Gastone Sozzi" fu a Pelahustan, Real
Cenicientos e Chapineria

Battaglione e Brigata "Garibaldi"

Tenente con nomina 3.4.1937

Fu quasi sempre al servizio della Base Brg. In.li
INVALIDO TBC

Rientrato e non rimpa.

Rimpatriato in Francia il 7.2.1939 - Fu degente
in vari sanatori in Francia

PARTIGIANO F.T.P.F. Rete "BERTAUX LIBERER et FEDEI

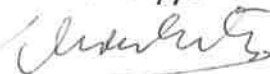
Ha ottenuto la pensione di guerra (vedi fasc. OMS)

Rientrato in Italia nel 1955 (nel 1951 e non 1955)

VERIFICATO - 7 APR. 1977

CFR; Fascicolo OMS-PP

Marchetti Giuseppe





COMUNE DI VARMO

PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

CERTIFICATO DI NASCITA

L'Ufficiale dello Stato Civile del Comune suddetto

certifica

che MARCHETTI GIUSEPPE

è nato in Varmo nel giorno otto

del mese di luglio mille novecentosei

come risulta dal registro degli atti di nascita

dell'anno 1906 al progressivo n. 64 parte I^ serie =

Si rilascia in carta libera per uso pensione.-

Varmo, li 27 gennaio 1981



L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

Ricciardi

"BEN HUR" - "FURLAN" - "ALFREDO VINET"
- "TOMASI"

Vero nome: MARCHETTI GIUSEPPE

Cfr. pratica OMS; libro di Steffé, "Autobio-
grafia di un guerra civile" Archivio Nazio-
nale Cinematografico della Resistenza per la
Biennale di Venezia 1976 - Editrice ANCR
Torino 1974 4° vol. pag.51-52

VERIFICATO 22 APR. 1981



A. I. C. V. A. S.

00192 ROMA - VIA DEGLI SCIPIONI, 271

QUESTIONARIO per gli ex combattenti Antifranchisti

COGNOME Marchetti NOME Giuseppe alias "Furlan"-
"Alfred Vinet" - "Vert" ecc.
Paternità fu Antonio data di nascita 8.7.1906 luogo di nascita
Varmo (UD) mestiere meccanico data in cui è emigrato
9.8.1929 paesi di emigrazione Belgio - Olanda - Lussemburgo -
Svizzera - Nord Africa - Germania, ecc.-
Se nei detti paesi fu oggetto a misure di repressione per ragioni politiche da parte delle Auto-
rità (espulsione dal territorio e carcere) espulso dal Belgio, Svizzera e Francia
subì numerosi arresti e carcere per la sua attività politica anti
fascista -
Data di entrata in Spagna 29.8.1936 Brigata Colonna Mobil "Llibertat"
Centuria "G. Sozzi", poi poi bgt. "GARIBALDI"
Battaglione "Garibaldi" Compagnia 4^ compagnia/ Grado Tenente, con
incarichi e funzioni diverse
fronti sui quali ha combattuto tutti i fronti della Colonna "Llibertat",
batt. e bgt. "Garibaldi"

Ferite riportate (citare la data, natura delle ferite, se da pallottola o da scheggie, precisare la
posizione della ferita, braccio, gambe, corpo ecc. infermità polmonare specifica
irreversibile, ulcera duodenale agosto 1938.-

Città e nome degli Ospedali nei quali venne ricoverato, con le date per ogni ospedale (le date
anche se sono approssimative) Ospedale di Guerra di Farnes de la Selva
e Ospedale di Guerra di Figueras. Cure ambulatoriali presso la
Infermeria delle B.I. di Barcellona.- Poi a Eaubonne (S. & O) Francia
Data del ritorno in Brigata ottobre 1938 Data di uscita dalla SPAGNA 9.2.1939
se internato nei campi di concentramento citare il luogo e le date 9.2.1939 a Argelès
S/Mer (P.O.), evaso.-

Attività Partigiana dal 1939 alla Liberazione "Liberer - et Fédérer" Rete "Bertaux"
Agente P¹ in detta, con S. Trentin e Nitti. "A.S." (Armata Secreta)
- "F.T.P.F.-F.F.I." - F.F.L.-F.F.C. omologato 1939-1945.-
Altre informazioni che l'interessato ritiene utile citare fu il fondatore del CIIL e
organizzatore della lotta armata nella Regione di Tolosa, insieme
a Calandrona, Marino Simonetti, Guido Giacometti e altri che non
riporto i loro nomi.
Indirizzo attuale Via Mastro Giorgio, 81 - 00153 ROMA

Allegare una fotografia per l'Archivio (possibilmente di Spagna).

FIRMA *Giuseppe Marchetti*

MARCHETTI Giuseppe fu Antonio e fu Staffetti Maria, nato a VARMO (UD) l'8.7.1906, alias "FURLAN" - "BEN HUR" - "Alfred VINET" - "VEDIER", meccanico-operatore cinematografico, comunista, combattente antifranchista. -

Nel 1926 fu in Africa del Nord per il servizio militare da leva. Il 9.8.1929 emigrò in Belgio, stabilendosi a Vilvord (Brabante), poi a Flemalle (Liegi). Fu in Olanda e Lussemburgo; in Svizzera, stabilendosi a Basilea, poi in Renania, Fridlingen (Germania), e in Francia stabilendosi a Parigi, poi a Tolosa. -

Dal 1929 in poi svolse intensa attività politica antifascista in seno alla Gioventù Comunista, Gruppi di Lingua Italiana. Fu responsabile della Cellula "ITALIA" delle Officine Phenix Works e della Sezione del Partito Comunista, Gruppi di Lingua Italiana, di Flemalle, membro del Comitato del P.C., Gruppi di Lingua Italiana della Federazione di Liegi, con PANTIN Fioravante, Luciano PENELLO, Giovanni BOCCHI, Luigi CANNONERO, Stefano SCHIAPPARELLI "Willy" ed altri.

Nel mese di giugno 1931 fu nominato segretario nazionale della Gioventù Comunista, Gruppi di Lingua Italiana del Belgio, cui fecero parte del Direttivo Nazionale Giovanni BAESI "BOLOGNA" - Carlo PEGOLO "Il BOCCIA" - Mario QUARANTOTTO "VERDI", ed altri. Nel luglio fu arrestato a Bruxelles con PEGOLO, e rinchiuso nel carcere di Forest (Brabante) dove trovavasi da qualche giorno anche SCHIAPPARELLI. Successivamente fu trasferito in vagone cellulare nel carcere di Orlon, espulso e tradotto alla frontiera del Lussemburgo.

Nel mese di agosto si trasferì a Basilea, poi in Renania, stabilendosi a Fridlingen (Germania) fino all'evento di Hitler; nel novembre fu arrestato, condannato ed espulso dalla Svizzera, per azioni svolte contro il Bar "ITALIA", covo di fascisti, insieme ad un gruppo di compagni riusciti ad eclissarsi.

Rientrato in Svizzera clandestinamente riprese la sua attività come segretario della Federazione di Basilea della Gioventù Comunista, Gruppi di Lingua Italiana; fu responsabile dei Patronati per le Vittime del Fascismo, con Adamo ZANELLI "JEAN" - Renato COSTETTI "ABD-EL-KRIM", Antonio CANONICA, Ticinese, i fratelli Antonio e Felice NAPPI "FREZZA", e con PEGOLO, BAESI, PENELLO ed altri giunti in seguito reduci dal Belgio, Olanda e Lussemburgo. Dal 1931 al 1936 venne arrestato otto volte, condannato e tratto alla frontiera per infrazione al decreto di espulsione. Comunque una volta rientrato in Svizzera si riusciva sempre in qualche modo a trovare occupazione con l'aiuto dei compagni presso imprese complacenti o piccole ditte.

In Olanda e Lussemburgo gli venne negato il permesso di soggiorno. Il 15.8.1936, partì per Parigi, successivamente fui raggiunto da CANONICA, COSTETTI e Antonio NAPPI partiti alcuni giorni dopo da Basilea. Il 28.8.1936 da Parigi partì la prima formazione internazionale per la Spagna per arruolarsi nella Colonna Mobile Catalana "Libertat" Battaglione "ESPARTACO" Centuria "GASTONE SOZZI" in formazione alla Caserma "Carlo MARX" a Barcellona, donde venne nominato Comandante di Sezione, alla quale si aggregarono i reduci da Irun, con ANTONINI ed altri, dalle Baleari, con Pierino BOSCO e Francesco Verc (?).

Il 9 settembre 1936 la Colonna partì per il fronte centrale col primo gruppo della Centuria "GASTONE SOZZI", per la rotabile dell'Estremadura, Navalcanero, Almorox e Talavera, con Canonica, COSTETTI, NAPPI, GHINI ed altri 70 compagni circa (Talavera era già caduta il 3 settembre insieme a Irun e al Governo GIRAL). La nostra Colonna fu assegnata a Pelahustan - Settore di Talavera-Santa Olalla - Sotillio de La Andrada (Toledo) -, occupata dai marocchini del Terzio (Legione Straniera), -passò subito all'attacco liberando il Paese dopo tre giorni di battaglia e avanzò

fino a El Real de San Vicente (Toledo) sull'asse stradale n°39 Talavera-Sotillo a monte dell'asse stradale n°36 Maqueda - San Martin - Avila e del Rio Alberche.

Il 12 settembre cade Eduard WEDIN (non meglio identificato). Il secondo gruppo di circa una ventina di compagni giunge il 15 sul fronte già stabilito a El Real de San Vicente e non prese parte ai combattimenti di Pelahustan. Il 16 cadono Bruno BALDINI e Domenico Nardini in una azione di pattugliamento.

Dopo circa 40 giorni crolla tutto il settore, il nemico occupa Almorox e avanza su Navalcarnero (Toledo) alle nostre spalle sulla rotabile dell'Estremadura. Madrid è in pericolo. La nostra Colonna con altre unità del settore vengono accerchiate e si ripiega su strade di collegamento seguendo un piano del Col. LOPEZ Tienda, comandante della Colonna di concerto coi comandanti delle altre formazioni, per Pelahustan (Toledo), Cenicientos, Rozas de Puerto Real (Madrid), El Tiemblo, Cebreros (Avila), Robledo de Chavela, San Lorenzo del Escorial (Madrid); rompendo l'accerchiamento all'incrocio della rotabile Madrid-Caceres a monte dell'asse stradale n°66 Maqueda-San Martin-Avila e del Rio Alberche, percorrendo a piedi dopo una rocambolesca ritirata di circa 130km. in tre giorni e tre notti nella Sierra di La Higuera e la Sierra de Gredos.

Dopo qualche giorno di riposo la Colonna viene nuovamente inviata al fronte nel settore di Navalcarnero-Brunete e prende posizione a Chapineria (Madrid), e si trova nuovamente a faccia a faccia coi marocchini del Tercio. Dopo tre giorni di durissimi combattimenti, bombardati pesantemente dall'artiglieria (con obici made in Terni!), mitragliati dall'aviazione fascista italiana e accerchiati dai marocchini, la Colonna subisce gravi perdite e deve ripiegare sotto il fuoco incrociato del nemico in condizioni drammatiche. Dopo di che la Colonna viene ritirata dal fronte e inviata a riposo.

La Centuria "GASTONE SOZZI" fu trasferita ad Albacete e incorporata nella XII^a Brigata Internazionale 3^o Battaglione "GARIBALDI", poi Brigata (vedi elenchi caduti e feriti allegati). Il 3.4.1937 venne promosso tenente. Mutato alla S.M. della base delle B.I. con incarichi speciali e con funzioni di Comandante della Delegazione delle B.I. di Alicante. Successivamente fu trasferito in Catalogna quale comandante dei Servizi di Frontiera. Nel 1938 fu richiamato alla Base delle B.I. con funzioni speciali.

Il 9.2.1939 venne evacuato in Francia insieme all'Esercito repubblicano in seguito al crollo del fronte di Catalogna, fu internato nel campo di concentramento di Argelès S/M (P.O.) affetto da infermità irreversibili, da dove evase il mese successivo, raggiunse Parigi e curato dal Dr. Rouquès, a "LA MAISON DU BLESSE" e ricoverato in ospedale.

Nel 1940, caduta Parigi in mano ai nazisti, venne sfollato a Tolosa. Dal mese di luglio 1940 al 25.4.1945, prese parte alla Resistenza e alla guerra di Liberazione nella Regione di Tolosa con le formazioni di "Libérer-et-Fédérer" - "AGENTE PI" nella rete "BERTAUX" - "A.S." (Armata Secreta) - "F.T.P.M.O.I.-Marcel LANGER" della 35^a Brigata -, con funzioni di Comandante di Battaglione omologato; fu promotore e segretario del C.I.L.N. Regionale e organizzatore della lotta armata, insieme all'On.le Silvio TRENTIN, Fausto F. NITTI, l'avv. Mario LEVI, Emilio SUARDI, Leopoldo CAVALINI, Ennio TOFONI, Marino SIMONETTI, Ada NITTI, il Col. Fernand BERNARD ex Comandante della 129^a B.I. ed ex Comandante interinale della XII^a Brigata "Garibaldi" (fucilato il 23.2.1944 dai nazisti insieme a 12 altri patrioti del Battaglione della "Centrale d'Esses" di Villeneuve-Sur-Lot (Lot et Garonne) (luogo ove vengono rinchiusi i forzati-carcere ergastolario), Comandante militare

./

della Rete "BERTAUX" e del Battaglione del "M.U.R. d'EYSSES" organizzato all'interno del carcere. La repressione venne eseguita in seguito a una rivolta e un tentativo di evasione organizzate dalla Resistenza con appoggi esterni e interni che non funzionarono per difetto d'organizzazione. Dopo la guerra di Liberazione continuò a svolgere intensa attività politica in seno all'emigrazione italiana molto numerosa nella regione, quasi 120 mila impiegati maggiormente nella agricoltura, nei PC Gruppi di Lingua Italiana, nel C.I.L.N., nell'ITALIA LIBERA, con le funzioni anzidette, e nella Associazione "LES GARIBALDIENS", con funzioni di Presidente. Fu interprete presso l'Ufficio Dipartimentale del Ministero del Lavoro del Tarn-et-Garonne. Per tale sua attività il 3.4.1951 venne espulso dalla Francia, arrestato e tradotto alla frontiera manu militari.

Rientrato in Italia in pessime condizioni di salute fu ricoverato in Ospedale, continuò comunque a svolgere attività politica presso la Sezione ANPI e L'A.M.N.I.G. di Sondrio. Successivamente si impiegò quale funzionario presso l'Istituto Tecnico Professionale ILPA di Roma. Nel 1968 fu tra i promotori della costituzione dell'A.I.C.V.A.S. ove svolge funzioni di segretario nel Comitato Direttivo Nazionale. Nel 1973 venne nominato funzionario della presidenza del Consiglio dei Ministri presso la Commissione dei Perseguitati Politici Antifascisti in rappresentanza dell'A.N.P.P.I.A., dalla quale si dimise nel 1981 per l'avanzata età e per motivi di salute.

12 OTT. 1983

Marchetti Giuseppe

Cfr. pratica OMS-CPC-PP-S.M. Partigiano

